

La Pagina Italiana

+GF+ presenta i suoi prodotti

Il frontespizio e la prima pagina di questo fascicolo presentano illustrazioni concernenti la Fiera Svizzera di Basilea dell'aprile scorso, alla quale anche la **+GF+** ha partecipato con svariate fusioni in acciaio, ghisa comune, ghisa malleabile e leghe leggere, come pure con i rinomati raccordi per tubazioni e gli ausiliari tecnici per il montaggio dei tubi. Fra i getti di acciaio erano degni di nota una ruota Pelton per turbine del diametro di metri 3,5 e del peso di circa 7 tonnellate, una pala Kaplan ed un basamento di un cilindro per turbine gas. Anche la culla di 6 tonnellate in ghisa comune trovò il vivo interesse dei numerosi visitatori. Lo stesso dicasi dei getti di media e piccola mole in ghisa malleabile e leghe leggere, i quali dimostrarono le vaste possibilità d'impiego di questi materiali. Varie fotografie e diapositive a colori illustrarono poi la molteplice attività della nostra ditta sul campo delle ricerche come pure i metodi moderni delle prove alle quali vengono sottoposti i nostri prodotti prima di lasciare le officine.

I noti raccordi **+GF+** per tubazioni e gli ausiliari tecnici per il montaggio dei tubi vennero esposti con lusinghiero successo anche alla Fiera Internazionale di Milano dal 12 a 25 aprile scorso.

Il giubileo dei torni a copia +GF+ 1938-1963

Nel corso dell'anno 1963 il reparto macchine utensili festeggerà il venticinquesimo anniversario dell'assunzione dei torni a copia fra i prodotti **+GF+**. L'articolo nel testo tedesco tratta dello sviluppo tecnico di questi torni a copia. Ne diamo qui un breve riassunto. Negli anni 1935/36 il noto costruttore di macchine utensili, il tedesco Oskar Hoppe, iniziò i suoi studi per trovare un sistema più razionale concernente la tornitura dei vari metalli. Il giorno 8 agosto 1935 egli fu in grado di denunciare in Germania il brevetto per una macchina di nuova costruzione, brevetto che venne poi concesso in 6 stati. Negli anni seguenti lo sviluppo dei torni e dei dispositivi a copia idraulica ebbe a subire un forte impulso. Nell'anno 1937, allorquando si presentò l'occasione di assumere da O. Hoppe la licenza per il nuovo tipo di tornio, la Direzione **+GF+** prese

la decisione di iniziare con queste macchine un nuovo ramo di fabbricazione, il di cui sviluppo richiese molti grattacapi e forti capitali. Un anno più tardi, nel 1938, la **+GF+** si presentò sul mercato con 4 di questi torni denominati SDM-1 (Starr-Dreh-Maschine ovvero Macchina rigida per tornire). Nello stesso anno le macchine vennero esposte alla Fiera autunnale di Lipsia. La capacità produttiva delle macchine SDM si dimostrò in quei tempi addirittura sensazionale ed un aumento di 1:4 1:8 1:10 era di regola. Una certa diffidenza verificatasi da parte di non poche case interessate, richiese molteplici dimostrazioni pratiche allo scopo di convincere anche le più reticenti persone del ramo. Quale esempio si accenna ad un'officina francese che dubitava dei tempi di lavorazione della nostra macchina SDM. Si trattava della tornitura a copia di boccole per cilindri di motori di aviazione, per le quali la tornitura su torni paralleli richiedeva 254 minuti cadaun pezzo, mentre che la macchina SDM, in presenza dello scettico cliente, eseguì lo stesso lavoro in soli 16 minuti! Malgrado il lusinghiero successo ottenuto, i nostri costruttori non cessarono di studiare ed applicare miglioramenti a questi torni, di modo che un anno più tardi seguirono i tipi SDM-2 e SDM-3. Quest'ultimo tipo trovò vivissimo interesse anche all'Esposizione Nazionale Svizzera del 1939 a Zurigo. In un prossimo fascicolo seguiranno altri dettagli concernenti questi nostri torni a copia.

Il membro più giovane della famiglia +GF+

è la Maschinenfabrik GRABER & WENING AG di Neftenbach (un paese vicino a Winterthur), la quale venne recentemente assunta dalla nostra Ditta. Si tratta di una fabbrica di macchinari con la quale la **+GF+** è da parecchi decenni in ottimi rapporti d'affari, specialmente sul campo della fabbricazione delle note sabbiatrici Wheelabrator. Essa venne fondata nel 1903 da Johann Graber ed occupava allora 6 persone, mentre che oggi dà lavoro a 107 operai e 39 impiegati.

Mutazioni

Il Signor *Fritz Riesen*, capo costruttore nella fabbrica di macchine utensili, venne pensionato dopo 28 anni di attività presso la **+GF+**. Il Signor *Hans Günter Trapp* venne assunto dal laboratorio metallurgico della fonderia di ghisa malleabile. Il Signor *Pierre Fiorellino* è il nuovo ingegnere nel riparto sviluppi delle macchine utensili. Dell'ufficio costruzioni impianti per fonderia fa ora parte l'ungherese Signor *Gyözö Macsai*. Dal 1° aprile 1963 venne assunto dalla scuola apprendisti il Signor *Hermann Hafner* quale maestro nella classe fonditori e modellisti.

I nostri Giubilari

Nei mesi di febbraio, marzo ed aprile 1963 ben 14 collaboratori festeggiarono il venticinquesimo anniversario di attività presso la +GF+. A tutti loro vadano anche da questa pagina i migliori auguri.

50 anni presso la +GF+

Si tratta dei Signori *Rudolf Geyer* e *Fritz Motsch* della fonderia di ghisa malleabile e *Karl Wäckerlin* dei servizi ausiliari. A questi valorosi veterani vanno fervide congratulazioni e vivi ringraziamenti per il loro lungo indefesso lavoro ed i migliori auguri per il loro avvenire.

I nostri Pensionati

Nei mesi febbraio-aprile 1963 si sono ritirati a meritato riposo 19 collaboratori dei vari reparti. Contratulazioni ed auguri.

I nostri Morti

Dal febbraio all'aprile sono decessi 8 collaboratori attivi e 23 pensionati. Fra questi troviamo il ticinese *Silvestro Nonella* della fonderia di acciaio 1. Ai congiunti le più sentite condoglianze.

Dal breviario dell'organizzazione +GF+

L'autore dell'articolo «Aus dem +GF+ Organisations-Brevier» fa seguito alle comunicazioni contenute nel fascicolo del novembre 1962, dove si osservava che quando molte persone lavorano per adempiere ad un dato compito, nasce il bisogno di un'organizzazione, i cui più importanti elementi sono i lavoratori, gli impianti, le macchine, gli attrezzi ed i compiti da risolvere assieme. Egli concludeva dicendo che chi assume un compito assume anche la *responsabilità* di scioglierlo nel miglior modo e che per far ciò sono necessarie precise *competenze*. L'articolista ci intrattiene ora sulle *false competenze* che possono nascere in tre modi e precisamente:

- un superiore, sia egli dirigente o capo, concede troppo poche competenze ai suoi collaboratori. Tutte le decisioni spettano a lui!
- un collaboratore si assume competenze a scapito dei suoi colleghi scavando a questi la terra sotto i piedi!
- si evita completamente di chiarire la questione delle competenze. Tutto resta in sospenso!

Agli inconvenienti di cui al secondo ed al terzo caso si può rimediare con relativa facilità fissando chiaramente i limiti dei compiti e delle competenze. Più difficile è la soluzione del primo

caso. La mancanza di volontà nel concedere competenze ai dipendenti rappresenta una delle più frequenti «malattie» dei superiori. Chi soffre di questa malattia si ricordi delle parole del generale Marshall: «Una delle buone qualità di un condottiero consiste nella delegazione di competenze».

La giusta delegazione di competenze rappresenta per il superiore il miglior mezzo per scaricarsi dei lavori che si ripetono meccanicamente onde poter maggiormente dedicarsi ai problemi più importanti. Con ciò egli promuove il senso di responsabilità dei suoi collaboratori aumentando il loro piacere al lavoro. La responsabilità generale spetta però sempre al superiore, perchè essa non può essere trasmessa ad altri. Del resto, ognuno sa che un buon superiore risponde dell'operato dei suoi dipendenti, qualora questi non agiscano con trascuratezza o contro le sue direttive.

Il tetano

Il bollettino della Cassa Malati +GF+ ci rammenta che, contrariamente ad un'opinione molto diffusa, il tetano non è affatto una rara malattia infettiva di interesse puramente storico. Basti il dire che dal 1955 al 1960 si verificarono in Svizzera 156 casi di morte per tetano contro 47 casi di morte per difterite e 93 casi di morte per tosse canina. Siccome la mortalità per infezione tetanica è ancora oggi molto alta, si possono prevedere circa 100 casi di malattie per tetano in un anno, mentre che mediante la vaccinazione anti-tetanica questa malattia può essere evitata con una certezza del cento per cento.

Il tetano viene causato dal veleno (tossina) di bacilli che abbiamo ovunque vicini, sia nella polvere delle strade come nella terra dei giardini, negli abiti e così via. Per secernere il loro veleno questi bacilli devono poter entrare nel corpo umano attraverso una ferita. Anche la più piccola piaga o la puntura di una spina o una scalfittura nella pelle possono provocare il tetano e condurre alla morte. Spesso non è nemmeno visibile una lesione. Da 7 a 20 giorni dopo la ferita si manifesta la malattia con dolori del capo, difficoltà di masticazione e tensione dei muscoli della schiena e della nuca. Come detto più sopra, il tetano può oggi essere evitato con assoluta sicurezza mediante opportuna vaccinazione, la quale, a corpo sano, può essere ripetuta in ogni momento. Chi non ha già provveduto in merito, non tardi perciò a farsi vaccinare e faccia vaccinare anche i propri bambini combinando eventualmente con la vaccinazione contro la difterite, la tosse canina e la poliomielite.

E. Mengotti